

Le proiezioni televisive al Premio Italia

Dai fascisti argentini ai «parassiti» inglesi

Assegnati i riconoscimenti per i programmi musicali televisivi e radiofonici

Dalla nostra redazione

MILANO — Cosa sta avvenendo in questo momento in Argentina? Cosa sta facendo la polizia del generale Videla? E i fascisti, e i famigerati «squadrone della morte», quanto altre persone, quanti democratici, quanti compagni hanno assassinato o fatto sparire dalla circolazione dalla conclusione dei campionati del mondo di pallone ad oggi? Passata la grande ondata dei «Mundials» — che aveva provocato un concentrarsi dell'attenzione anche sulla situazione politica, oltre che calcistica, dell'Argentina — si è tornati quasi al silenzio, con poche eccezioni, sui news di informazione: il grande paese latino-americano sembra riacquisito della grande copione conquistata tirando calci ad una sfera di cuoio, e tutto va bene.

Un durissimo atto di accusa

Area di rigore — il programma televisivo presentato dalla Svezia qui al Premio Italia per il settore «drammatici» — ci riporta bruscamente alla realtà: e in modo sgradevole. Il lavoro, scritto da un drammaturgo argentino da due anni esule in Spagna, Jacobo Langsner, è magistralmente interpretato da due soli attori, Inga Landberg e Lars Amble, per la regia di Lars Amble, che si ispira a fatti realmente avvenuti. Lucia, madre di Marina, una studentessa diciannovenne, si reca dal sovrintendente di polizia a denunciare la scomparsa della figlia, avvenuta sei giorni prima, ad opera di un gruppo di individui in borghese ma a bordo di un'auto della polizia. Lucia ha ragione di sospettare che a rapire sua figlia sia stato uno «squadrone del-

la morte», generalmente formato da poliziotti fascisti che impiegarono il loro «tasto libero» dando la caccia ai democratici e agli avversari politici. La donna vuole sapere dal sovrintendente che fine ha fatto Marina. E' il 2 giugno del mondo sono in pieno svolgimento. La gente è allo stadio o davanti ai televisori, a cominciare dallo stesso, poliziotto, seccato di essere disturbato da Lucia. Ma costui non si fa sfuggire l'occasione, una volta accortosi che la donna è un'antifascista, per sottoporla ad un brutale interrogatorio psicologico nel tentativo di estorcere i nomi di alcuni suoi amici chiaramente impegnati nella lotta clandestina al regime. La donna resiste, ma sulla sua testa piovola la spada di Damocle dell'orrendo ricatto: «Vuoi sapere che fine ha fatto tua figlia? Allora...», e tutto intorno è il caos, il chiasso, l'indifferenza provocata dalla partita, e il boato del pubblico quando la pallina viene giocata in area di rigore.

Questo sceneggiato avveduto — che ha infastidito coloro che vorrebbero che la politica non entrasse mai nello spettacolo — costituisce un durissimo atto di accusa verso gli obiettivi e i metodi dei fascisti latino-americani e verso l'atteggiamento ovattato e ipocritico di quanti ritengono che, allorquando si discute di pallone, non c'è più posto per altro, tantomeno per le faccende socio-politiche.

Di notevole interesse — in questa rassegna del Premio Italia che ovviamente presenta gli osservatori il meglio dei vari atti, mentre sarebbe di gran lunga più utile assistere ad una serena «media» delle diverse emittenti televisive — lo sceneggiato prodotto per la BBC, la TV

pubblica inglese, dal produttore Tony Garnett e dal regista Roland Joffe. I «parassiti» è l'ironico titolo di questo film che racconta la vicenda di una donna con quattro figli abbandonata dal marito e costretta a ricorrere all'assistenza e alla carità degli enti pubblici inglesi. Uno dei figli, una bambina, è mongoloide, ed è stata scacciata dall'istituto perché troppo costosa; ciò che accentua ulteriormente la disperazione della donna, ormai incapace di sostenere adeguatamente i figli in assenza di un effettivo contributo pubblico che le consenta, per esempio, di poter lavorare. Ma c'è di mezzo il problema dei quattro figli: nessun istituto o scuola può tenerli mentre la madre lavora.

Conclusioni tragica

C'è la crisi, c'è l'austerità, occorre ridurre le spese, pur se vengono aumentati gli appannaggi alla famiglia reale. Chi sono dunque i parassiti? La vicenda si conclude tragicamente proprio nel corso delle celebrazioni del cosiddetto «giubileo» della regina Elisabetta, la madre, che ormai è arrivata al fondo del suo viaggio dentro il tunnel dell'angoscia e della disperazione, avvelena i suoi quattro figli. Quattro «parassiti» in meno o quattro vittime in più provocato dai veri parassiti?

Le proiezioni del Premio Italia proseguono frattanto, oltre che al Mifed in Fiera, anche al Piccolo Teatro di Milano, dove si è conclusa venerdì sera la selezione del Trentennale del Premio, e dove inizierà domani la selezione internazionale dei programmi futuri concorsi. Sarà ancora una volta l'Italia ad aprire la rassegna con la presentazione della Cantata

dei pastori diretta da Roberto De Simone al pomeriggio e, a sera, con *Idillio* di Nelo Risi e Alberto Lavinia il pomeriggio di Anna Zanoli. La Rai, infatti, aveva già inaugurato le proiezioni aperte al pubblico con il ciclo di Eduardo De Filippo, presentato lunedì scorso, e con i *Racconti di fantascienza* diretti da Alessandro Blasetti, presentati martedì. Opera minore quella di Eduardo, che si avvaleva, oltre che della sua solita straordinaria interpretazione, anche quella di Pupella Maggio, di Monica Vitti e di Luca De Filippo; antologia vecchia maniera, tutto sommato abbastanza gratuita e inutile nelle sue motivazioni, quella di Blasetti, che sembra un vestigio della Rai pre-riforma.

Infine, per dovere di cronaca e per quel tanto che occorre segnalare l'attribuzione dei premi previsti in questa rassegna, che si è conclusa per quel che riguarda il settore dei «musicali», mentre andrà avanti tutta la prossima settimana per i «drammatici» e per i «documentari». Il Premio Italia per i musicali televisivi è dunque andato a McMillan's *Mayerling*, emma-sine te (di genito) trascrizione della celebre tragedia romantica imperiale. Per quelli radiofonici al programma *A cuore aperto* di Franco Culture; entrambi hanno ricevuto un premio di 10.000 franchi svizzeri (oltre 9 milioni di lire, al cambio attuale).

I premi Rai (di 1.250.000 lire ciascuno) invece sono stati assegnati per la TV a *L'imperatore di Atlantide* prodotto dalla ARD della Germania Federale e, per la radio, a *La promozione* di Ippolito Dubois prodotto dalla Finlandia. Stasera, alle 21, i programmi musicali vincitori saranno proiettati per il pubblico al Piccolo Teatro di Milano.

Felice Laudadio



Pubblico sempre molto numeroso agli spettacoli presentati al Festival dell'Unità di Genova

Novità al Centro musica e scienza del Festival

Vocazione di «computer»: matematica e creatività

Dalla nostra redazione

GENOVA — *Bach era nato al suo tempo come ritratto oggettivo, ed era anche un abile costruttore di questo strumento della meccanica e della fisica assai complesse, tanto da essere interpellato e ascoltato dagli artigiani dell'epoca. Questa consapevolezza del rapporto tra musica tecnica e scienza si rinvia nei programmi televisivi di conservatori a qualche decina di pagine di appendice sulla fisica degli strumenti tradizionali. Nonché nel frattempo si sta svolgendo il ciclo di programmi di cultura e scienza, in cui il «computer» è usato come un «megastromento», ma più anche elaboratore di strutture e linguaggi musicali. Anzi — prosegue Gentilucci — al calcolatore possiamo chiedere di aiutarci ad inventare nuovi linguaggi, contando sul fatto che nella sua memoria non c'è il peso della tradizione musicale che vogliamo davvero lasciarci alle spalle.*

Il nesso di queste proposte con la realtà della scuola è sottolineato anche dalla partecipazione che l'attività del «Centro» di Genova ha riservato specialmente tra i giovani, che costituiranno la maggioranza — solo per fare un esempio — delle giurie per i concorsi presentati all'incontro con l'Istituto per la ricerca del calcolo applicato alla musica (Ircam) di Parigi, con Luciano Berio e Giuseppe Di Giacomo, e che hanno frequentato quotidianamente il quarto piano del Palazzo dell'Auditorium della Fiera, ascoltando con le cuffie nastri e dischi, partecipando a dibattiti non spontaneamente e registrati dal

gruppo milanese «Programma 3».

«Ci ha impressionato il fatto — dicono i compagni che hanno condotto questo lavoro — che in gran parte si trattava di ragazzi di 17 o 18 anni; la parola che più ricorreva nei nostri discorsi era «curiosità». Molti sono nati qui dopo una serie di esperienze legate alla musica di consumo, al «pop», in una continua ricerca del nuovo che li ha portati a scoprire la musica elettronica. Si è trattato di un pubblico nuovo che per i musicali venuti dai centri europei di sperimentazione della musica elettronica come il «Sibelius Electronic Studies» di Stoccolma o le analoghe istituzioni della radiotelevisione polacca e ungherese, o il «Group Music Experimental» di Bourges.

Come hanno detto compositori e scienziati di paesi europei — dalle Giugoslavia al Canada — è molto più diffusa che in Italia, come rimane il problema di costruire un rapporto diverso tra le esperienze musicali dell'avanguardia e la fruizione delle larghe fasce di pubblico, anche giovane, condizionata dalle scelte consumistiche del mercato.

Alberto Leiss

Da stasera a Frascati Sette nuovi concerti di musica antica

«Nuova Consonanza» ha realizzato una rassegna di brani dal 1200 al 1500

ROMA — Nuova Consonanza ha annunciato il programma di attività, che prosegue le iniziative — esemplari — già svolte negli anni scorsi in collaborazione con il Comune di Frascati. Non sembra una nostra «debolezza» nei confronti di una città in passato, il programma si configura come una vera e propria rassegna di musica medievale e rinascimentale, nella quale — e ciò che soprattutto conta — si espongono anche formazioni del luogo: il gruppo *Musica Antiqua*, per esempio, e la Corale Tuscolana.

I concerti incominceranno oggi — alle ore 18.30 — a Frascati, nella Piazza San Pietro, con il Gruppo di danza rinascimentale e quello *Armonia Antiqua*, che presenteranno, con strumenti antichi (flauti dolci, bombarde, corni, cornetti, zolfo, rubea, ecc.), componimenti in testi a testimonianza autentica di profani della musica europea del Duecento al Cinquecento.

Il 20, mercoledì, il gruppo *Musica Antiqua* (Paola Ghigo, Gianni Tardino, Giancarlo Della Chiazza, Maria Modena, Marco Salerno, Anna Lupoli e Gianni Ghio) si esibirà (Cortile comunale) in pagine vocali («La Madonna da Laudario di Cortona») e strumentali, scelte nello stesso arco di tempo secoli XIII-XVI. Sarà poi la volta dell'atra formazione musicale di Frascati: la Corale Tuscolana che, diretta da Giovanni Molinari, interpreterà madrigali, motetti, antefoni, villotte e serenate di illustri compositori. *L'excursus* polifonico coinvolge musiche di Palestrina, Di Lasso, Croce, Bauccheri, Marazziti, Donato e Vecchi. Sempre nel cortile del Palazzo comunale avranno luogo gli altri concerti affidati al gruppo «Musica Insieme» (27 settembre), all'Ottovece Italiano (il 30; un prezioso programma monografico dedicato a Orazio Vecchi), al *Theatrum Instrumentorum* (4 ottobre) e al

gruppo «Rectar Cantando» diretto da Fausto Razzi, che concorderà il 7 ottobre questa fase di attività programata da Nuova Consonanza e dal Comune di Frascati. Non sembri una nostra «debolezza» nei confronti di una città in passato, il programma si configura come una vera e propria rassegna di musica medievale e rinascimentale, nella quale — e ciò che soprattutto conta — si espongono anche formazioni del luogo: il gruppo *Musica Antiqua*, per esempio, e la Corale Tuscolana.

Mike Jagger derubato mentre dorme

BEVERLY HILLS (California) — Cui non era riuscito nemmeno al più agguerrito dei *jens* — introdursi cioè nella camera da letto di Mike Jagger, è riuscito invece ad un intraprendente topo d'appartamento. Costui è penetrato nella casa occupata da Jagger, e approfittando del suo sonno, ha fatto man bassa degli oggetti preziosi, che ha trovato sul suo cammino, fuggendo con un bottino di 13.000 dollari tra denaro in contante e preziosi. La presenza del ladro ha svegliato il solito del *Rolling Stone* che si è precipitato a chiamare la polizia. Quando gli agenti sono arrivati, però, era troppo tardi.

PROGRAMMI TV

- Reti 1, 2, 3, Svizzera, Capodistria, Franciacorta, Montecarlo. Programmi per Rete 1, Rete 2, Rete 3, Svizzera, Capodistria, Franciacorta, Montecarlo.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1, Radio 2, Radio 3. Programmi per Radio 1, Radio 2, Radio 3.

OGGI VEDREMO

Azzurro cicale e ventagli (Rete 1, ore 19). Nero su nero (Rete 1, ore 20,40).

OGGI VEDREMO

Un telespettatore romano porta negli studi televisivi la sua collezione di grammofoni a tromba, due giovani ballerini si esibiscono in una fantasia di *Cheriseau, Tangu, Joz, Irf, un altro porta la sua «pianoforte ricomata» Sono ospiti della serata i cantanti Mia Martini, Umberto Balsamo e Andrea Lovacchio.*

Un'altra sala cinematografica romana sta cambiando volto

Anche al «Giulio Cesare» arriva il teatro con Brecht napoletano

«L'opera d' » e muorte 'e famme», ispirata all'«Opera da tre soldi», inaugura la stagione - I progetti dell'impresario Molfese - Gassman consulente artistico

ROMA — Per i romani la prossima stagione di spettacoli sarà densa di novità: dopo l'annunciata inaugurazione, a metà ottobre, del Brancaccio in veste teatrale, anche il Giulio Cesare sta preparandosi ad ospitare un pubblico nuovo. Infatti il teatro di via Teulada, quartiere che negli ultimi dieci anni ha visto gli tre sale cinematografiche lasciare il posto a grandi magazzini, è stato rilevato, nella gestione del Teatro Tenda, l'ideatore di pubblici anche giovani.

Durante una esibizione a Bologna con 10.000 spettatori

La Pravo denunciata per turpiloquio

Bologna — Patty Pravo al secolo Nicoletta Strambetti, è stata denunciata dalla squadra mobile per turpiloquio durante la recita di un «show» fuori programma, nel quale la cantante si esibiva «l'altra sera al palcoscenico della sala del Brancaccio, riempito in ogni ordine di posti, che ha rischiato di fare degenerare lo spettacolo: un assalto di cantanti, comici e comiche, sulla scena dell'onda. L'intervento di Pippo Baudo ha calmato le acque e permesso di condurre in porto senza incidenti la manifestazione che aveva richiamato non meno di diecimila spettatori.

